



**Discorso per la celebrazione della
Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate**
Caldiero, domenica 6 novembre 2022

104 anniversario della fine della Grande Guerra

Care e cari caldieresi benvenuti.

Ringrazio per aver organizzato questa cerimonia:

- *l'associazione Combattenti e Reduci con il presidente Alfonso Zermiani,*
- *l'associazione Nazionale Alpini con il capogruppo Giovanni Vesentini*
- *la Fanfare Sezionale "Banda alpina Città di Caldiero" con il maestro e presidente Denis Fiorini*

Ringrazio per la collaborazione

- *il parroco don Tiberio Adami*
- *i Carabinieri in congedo della Sezione di Caldiero*
- *la Polizia Locale dell'Unione Verona Est*
- *il Gruppo Protezione civile ANA val d'Alpone*

Un grazie particolare al nostro cerimoniere, il, cav. Ernesto Cappellari

Ringrazio le autorità civili e militari convenute

Ringrazio il Vicesindaco, gli Assessori ed i consiglieri comunali qui presenti con le loro famiglie.

Ringrazio anche tutti coloro che hanno celebrato il 4 novembre a Caldierino poco fa.

...ma soprattutto ringrazio tutti voi, caldieresi: questa è una celebrazione di tutta Caldiero.

Permettetemi di ricordare ancora il Maestro Arnaldo Tomba che negli anni passati ha sempre animato con il Coro Polifonico questa manifestazione: ora dal Cielo sicuramente dirige il Coro degli Angeli!

FARE MEMORIA

E' ormai mia consuetudine sottolineare come il "4 novembre" sia un momento prezioso **per fare memoria** cioè per ricordare la storia e i valori che animano il nostro paese. A volte abbiamo la memoria corta e ci dimentichiamo gli insegnamenti della

Historia magistra vitae

(Cicerone, De Oratore, II 9, 55 a.C.)

IL 4 NOVEMBRE

Il famoso "Bollettino della Vittoria" del generale Armando Diaz del 4 novembre 1918 si concludeva rilevando che

"i resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo risalgono in disordine e senza speranza le valli che avevano discese con orgogliosa sicurezza".

La storia ci insegna quindi che non è la "potenza militare" a determinare le sorti di un conflitto.

Ma soprattutto ci insegna che tutti escono da una guerra perdenti: abbiamo vinto la guerra ma Caldiero ha perso 43 giovani vite, cadute sui campi di battaglia!

LA GUERRA NASCE DA CUORI INDURITI

Ricordo che da 255 giorni abbiamo una guerra cruenta al centro dell'Europa!
Un conflitto generato dalla convinzione che eliminando il "nemico" si possano risolvere i problemi. Una guerra che ha provocato gravi conseguenze anche per noi a causa della cosiddetta "crisi energetica" del gas.

La storia ci ricorda che 105 anni fa, nell'agosto 1917, il grido di Papa Benedetto XV per evitare "l'inutile strage" fu inascoltato. Il risultato furono milioni di morti!
Ancora oggi è la voce di un Papa a levarsi coraggiosamente per ricordarci che:

**"La pace non si raggiunge conquistando o sconfiggendo qualcuno,
non è mai violenta, non è mai armata...
Prima di tutto occorre disarmare il cuore"**

(Francesco, Angelus, 1 novembre 2022)

Vi invito anche quest'anno ad alzare lo sguardo al Monumento: il soldato per elevare la fiaccola della vittoria deve deporre il fucile.

La pace si fa pertanto solo quando si riesce a deporre, coraggiosamente, le armi; nasce se smettiamo di coltivare sentimenti di odio e di ostilità verso gli altri!

IL MESSAGGIO DEI NOSTRI RAGAZZI

Venerdì questa piazza era gremita dalle ragazze e dai ragazzi delle nostre scuole che hanno voluto esprimere il loro **messaggio di speranza e di pace** in questa festa.
Davanti a questo Monumento i ragazzi delle scuole primarie hanno elevato un forte anelito di pace. Ci hanno ricordato che è necessario fare "**fiorire la pace**" e che

**"il diritto alla vita è il primo da ricordare
e tutti lo dovrebbero rispettare".**

I ragazzi della scuola "Pisano" hanno recitato - come lo scorso anno - i versi composti in trincea dal poeta Giuseppe Ungaretti, per sottolineare il forte desiderio di vita.
Scriva infatti Ungaretti

Non sono mai stato / tanto / attaccato alla vita

(G. Ungaretti, Veglia, Cima Quattro, 23 dicembre 2015)

La morte si sconta vivendo

(G. Ungaretti, Sono una creatura, Valloncello di Cima Quattro, 5 agosto 2016)

Davanti alle immagini di morte che provengono dal fronte dell'est Europa i ragazzi ci chiedono di impegnarci concretamente per **creare condizioni di vita** e non guerre!

-.-

Celebrare la "festa dell'Unità nazionale e delle Forze Armate", ricordare la vittoria del 4 novembre 1918 significa fare memoria dei nostri cari Caduti, imparare dalla storia, disarmare i nostri cuori e, come ci ricordano i nostri ragazzi,

FAR FIORIRE LA PACE.

ONORE AI NOSTRI CADUTI:

VIVA IL 4 NOVEMBRE,

VIVA LA PACE, VIVA CALDIERO

Marcello Lovato

